Acqua come asset crescita, Confindustria si confronta con Olanda al Water Forum su gestione acqua e rischio idrogeologico

I cambiamenti climatici e la scarsa tutela del territorio sono la causa sempre più frequente di calamità naturali e disagi sociali. Di questi temi si discute oggi al 'Water Forum' sulla gestione delle risorse idrogeologiche e la difesa contro l'acqua alta, evento organizzato dall'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi e Confindustria. Obiettivo del 'Water Forum' è condividere le reciproche competenze sulla prevenzione dalle inondazioni e sulle tecnologie più innovative per la protezione delle coste, attraverso la presentazione delle best practice di Italia e Olanda.

"Il Water Forum nasce con l'obiettivo di guardare al settore dell'acqua come opportunità di business per le imprese italiane e olandesi, focalizzando l'attenzione sugli aspetti di natura infrastrutturale per trasformare l'acqua in un asset di crescita industriale ed economica", spiega Cesare Trevisani, vice presidente di Confindustria per le Infrastrutture, logistica e mobilità, che prosegue.

"L' Olanda vanta un'esperienza di alto livello e le sue imprese, leader nel mondo per l'ingegneria e le tecnologie di costruzioni in acqua, hanno un know-how consolidato ma in costante evoluzione. L'Italia opera in questo settore in maniera ancora parziale, sebbene possa contare su eccellenze riconosciute a livello globale. E' assolutamente fondamentale - rileva Trevisani - che in un contesto economico di crisi come quello che sta attraversando il Paese, l'innovazione e la ricerca, in questo come in altri settori produttivi, diventino le chiavi per aprire le porte del rilancio economico e della crescita. Occorrono, quindi, policy di settore orientate a sfruttare le opportunità economiche che l'acqua ci offre e, allo stesso tempo, a proteggere il nostro Paese".

Alphonsus Stoelinga, ambasciatore olandese in Italia, in apertura dei lavori, riassumendo l'obiettivo del Water Forum 2011, commenta: "L'acqua ci può essere amica ma anche nemica. Questo vale per l'Olanda e anche per l'Italia, dove in questi giorni la problematica è particolarmente attuale. In questo campo, abbiamo molto in comune e possiamo collaborare ancora di più".

"Nel 1953 l'Olanda è stata colpita da una inondazione devastante, che ha causato più di 800.000 morti e l'inondazione di gran parte del Sud-Ovest del Paese. Questa esperienza - sottolinea Wim Kuijken, commissario del Governo per il Programma Delta - ci ha insegnato a prendere misure sistematiche per evitare il ripetersi di simili disastri. Ad oggi, l'Olanda è ben difesa, ma il lavoro non è affatto terminato. I cambiamenti climatici ci costringono a rimanere vigili e ad aggiornare i nostri sistemi di prevenzione. Ci prepariamo anche a possibili periodi di prolungata siccità. Questo è noto anche in Italia e per questo ci scambiamo esperienze e opinioni, rispetto alle quali anche noi abbiamo da imparare, come ad esempio dall' expertise del progetto Mose'. Il Programma Delta è una collaborazione tra circa 200 enti diversi, tra cui amministrazioni nazionali e regionali e magistrati delle acque, guidata da un Commissario unico responsabile verso il parlamento. Tramite programmi annuali elabora una strategia rivolta a due obiettivi: garantire sia la sicurezza dall' acqua fino al 2100 che l'approvvigionamento di acqua dolce anche in tempi di crescente salinizzazione."